Numero 3

Ottobre 2022

VITA DELLA COMUNITA'

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA "SACRO CUORE"

SALESIANI DON BOSCO LIVORNO

125 volte GRAZIE!

Felici nel tempo e per sempre!

Nell'anno che verrà (2023) la nostra comunità salesiana di Livorno sarà in festa: esattamente 125 anni fa, il 6 gennaio 1898, i salesiani arrivarono nella nostra città con il sogno di occuparsi in particolare dei giovani nello stile di Don Bosco.

I primi salesiani a mettere piede in Livorno furono: Don Antonio Alini, Don Antonio Rebagliati, Don Virgilio Raschio e Don Tommaso Masera che fondò l'Istituto salesiano di Colline. Ad essi si affiancarono le Figlie di Maria Ausiliatrice chiamate per l'educazione delle giovani. Persone fortemente carismatiche come lo furono quelle che in questi 125 anni si sono avvicendati nel portare avanti la missione salesiana. Ad essi fu affidata una porzione della città, la zona di Colline, trovarono un quartiere periferico e popolare, ma abitato da persone che con dignità volevano superare questa situazione di marginalità per se stessi e soprattutto per i loro figli.

Lo stile di Don Bosco, portato da questi salesiani, l'amore e la passione educativa e il lavoro sacrificato e generoso incontrarono il favore di tanti giovani del quartiere, della città e delle loro famiglie. Indubbiamente la presenza salesiana ha aiutato non pochi giovani a diventare buoni cristiani e onesti cittadini migliorando la loro qualità di vita, mettendo a disposizione, via via che si andava concretizzando l'Opera Salesiana, tutto ciò che aveva: la Parrocchia Oratorio, luoghi di incontri, impianti sportivi, il teatro, la musica … aiutando così molti giovani a star lontano dalle tentazioni del mondo.

L'impegno e la dedizione di quei sacerdoti e dei molti laici che si sono avvicendati in questi 125 anni hanno contribuito e inciso fortemente nella società civile portando in essa le caratteristiche più belle dello stile salesiano: l'accoglienza, lo stile di famiglia e l'ottimismo,

La Comunità Educativo Pastorale del Sacro Cuore in questo nuovo anno pastorale (2023 – 2024) per celebrare al meglio questa ricorrenza si è posta un importante obiettivo: nel 125° della presenza del carisma salesiano a Livorno rinnova la propria missione mettendosi in ascolto della storia che Dio fino ad oggi ci ha fatto percorrere integrandola e cercando di abitare la cultura dell'oggi per condividere insieme i nuovi bisogni e i sogni dei giovani e delle famiglie.

In questo nuovo Anno Pastorale, in cui festeggiamo i 125 anni della presenza di Don Bosco, vogliamo dare vita a diverse iniziative, attività e anche a progetti di ristrutturazione di alcune parte della nostra Opera. È sicuramente una occasione per continuare a condividere insieme la passione educativa per i giovani e l'attenzione per le loro famiglie, per proseguire, nello stile salesiano, a educare ed evangelizzare i giovani della nostra città per vederli felici oggi e per sempre!

In particolare per quanto riguarda la ristrutturazione di alcune parti dell'Opera chiediamo l'aiuto di tutta la Comunità la quale può mettere a disposizione il tempo e la professionalità di ciascuno (da comunicare in Oratorio o in segreteria): abbiamo bisogno di imbianchini, elettricisti, piastrellisti, tutto fare … Indispensabile poi contributo economico: ogni prima domenica del mese le offerte che si raccoglieranno durante le Messe saranno devolute per rendere Bella la nostra casa dei giovani. Per questo vi chiediamo di essere più generosi del solito!

Don Simone e la Comunità Salesiana

La nostra ESTATE 2022

Nel seguito vi presentiamo il resoconto delle numerose attività che si sono svolte durante l'estate 2022.

Un'estate stellare...

2022 anni fa, in un oratorio lontano lontano... È questa la frase con cui inizia la nostra estate in cui si vedono i nostri ragazzi immersi nella saga di Star Wars. L'esperienza, iniziata il 13 giugno, è durata ben 5 settimane e ha coinvolto bambini e ragazzi dalla prima elementare alla terza media che, partendo in principio come semplici "iniziati", hanno coraggiosamente sfidato il lato oscuro della Forza aiutati dai Padawan. "Del buono in me c'è" è il grido che muove la nostra E.Ra.

I bambini sono stati accompagnati dalla preziosa presenza dei nostri ragazzi delle scuole superiori che, attraverso E.Ra iniziano o accrescono la loro esperienza di animazione organizzando giochi, laboratori e scenette in cui impersonificano gli eroi della saga. Dai protagonisti Luke, Leila e Han Solo con gli aiutanti Chewbecca, C3PO e R2D2 si passa ai più temuti Darth Vader e al senatore Palpatine. Il compito principale dei nostri Padawan, aiutati dai saggi maestri Jedi, è quello di insegnare agli iniziati le vie della Forza. Ma la Forza non raggiunge tutta la sua potenza se non viene spesa per gli altri coltivando le amicizie, il gioco di squadra e il semplice stare insieme. Tutto questo è talmente bello che non possiamo tenercelo solo all'interno della nostra realtà ma dobbiamo condividerlo con l'esterno: nella nostra città attraverso gite, passeggiate ed esercitazioni in piazza della Repubblica, ma anche in tutta la Toscana grazie alla Festa MGS che quest'anno si è tenuta all'Enjoy Park di San Miniato.

Novità assoluta di questa estate è stata la presenza tra i giovani Padawan di 70 ragazzi del PCTO (alternanza scuola lavoro) del liceo Cecioni degli indirizzi scienze umane, linguistico e scientifico che hanno condiviso con i Padawan i vari momenti della giornata, mettendo a frutto i propri talenti e capacità.

Anche gli iniziati si riposano dal faticoso compito di combattere il lato oscuro della Forza quindi, come tutte le estati, eccoci arrivati all'attesissimo AcquaPark.

Alla fine di questa bellissima esperienza, i nostri eroi riescono a sconfiggere il temutissimo senatore Palpatine grazie al sacrificio di Lord Vader che, immolatosi per il figlio Luke, dimostra che anche in lui del buono c'è.

L'estate Ragazzi è un evento che coinvolge a tutto tondo le realtà oratoriane. Si ringraziano quindi tutti gli animatori e i volontari che si sono messi in gioco, i giovani del Civico 79 e il gruppo Mamma Margherita, che hanno collaborato a rendere la nostra estate veramente stellare.

Caterina Marconi (per il Servizio Civile)

Campo del Progetto strada

Innanzitutto vi dico perché abbiamo voluto fare questa esperienza.

Abbiamo scelto di organizzare un campeggio con questi ragazzi del gruppo Progetto strada che non sono mai stati fuori di casa per più giorni e che altrimenti sarebbero stati a casa tutto il tempo al telefono. Abbiamo pensato che con quest'esperienza sarebbero cresciuti mentalmente e magari avrebbero anche imparato a collaborare e a svolgere piccoli lavori come ad esempio apparecchiare, pulire… e così sarebbero stati molto di aiuto per l'intero gruppo. Anche per quanto mi riguarda il campeggio sarebbe stata una esperienza per crescere e per aiutare, ma anche per me com'è stato per tanti di questi ragazzi, è stata la prima volta che andavo fuori senza genitori per quattro giorni.

Siamo partiti con il pullman presso la struttura dei Salesiani intorno alle ore 9:30. La situazione sul bus comprendeva prevalentemente ragazzi che dormivano e ragazzi che stavano al telefono.

Siamo arrivati a Febbio (località nell'Emilia Romagna) verso le ore 11:45. Il primo giorno l'abbiamo trascorso in attività per sistemarci. Il secondo giorno, di mattina abbiamo fatto una camminata e ci siamo divertiti nonostante che alcune bimbe non avessero voglia di camminare. Una volta tornati dalla passeggiata ci siamo un po' riposati e i ragazzi hanno apparecchiato, sparecchiato e pulito suddividendosi i compiti. Dopo pranzo siamo tornati al parchino del giorno prima (parchino che ha caratterizzato tutti i nostri pomeriggi direi). La sera c'è stato un po' di via vai nelle camere ma c'era da aspettarselo.
La mattina seguente siamo andati a fare un'altra camminata e secondo me è stata molto più carina della prima per il semplice fatto che ci siamo addentrati nel "bosco". La sera come ultima sera abbiamo fatto una caccia al tesoro e i ragazzi si sono divertiti molto. Successivamente siamo andati a guardare le stelle e credo che questa esperienza sia una cosa che è piaciuta a tutti. Infine l'ultimo giorno abbiamo pulito tutte le stanze,
abbiamo giocato un po' al parchino e, dopo mangiato, siamo partiti.
Al contrario del viaggio di andata, sul bus questa volta i ragazzi erano tutti svegli e questa volta senza telefono.
E' stata un'esperienza fantastica e molto costruttiva!!

Elisa

Campo dei gruppi

Gerico e Emmaus

Le fanciulle e i fanciulli dei gruppi Gerico ed Emmaus sono partiti il 30 giugno per un'avventura speciale. Direzione Castellina Marittima, anche se il mare lo vedevamo tutti da lontano; ma abbiamo fatto in modo che nelle prime calde giornate di luglio potessimo rinfrescarci insieme a "Luca" e i suoi amici che ci hanno accompagnati in esperienze dentro e fuori dall'acqua!

Ogni mattina sveglia presto, corsetta veloce e balli spaziali che anticipavano un'abbondante colazione per avere le forze e affrontare la giornata sempre accompagnati da Gesù e Maria.

Piccoli momenti di sconforto, dovuti alla lontananza dalle famiglie, hanno colpito il cuore di qualcuno, ma grazie al grande potere dell'amicizia, solo con un abbraccio tutti i cuori hanno continuato a sorridere. L'avventura si è affacciata da diversi punti di vista per vedere tanti aspetti dell'amicizia, ed era una enorme gioia vedere nuove amicizie sbocciare. Accompagnati dal suono della chitarra, ogni sera prima di andare a dormire, tutti ringraziavano il Signore per avergli donato un amico, un abbraccio, un pezzo di merenda in più e tanto tanto amore.

Di questi piccoli amici di Don Bosco ci resta tanta soddisfazione nell'essere riusciti a renderli tanto felici!

Laura Angioni

Campo di 5° elementare e 1° media

Questa estate il tema del campeggio, dei ragazzi della quinta elementare e della prima media, è stato: Zootropolis. Il film dal quale abbiamo tirato fuori delle tematiche importanti come: amicizia, onestà, forza di volontà, conoscenza dei propri limiti, ecc. che il gruppo ha affrontato in diverse attività della settimana.

Le giornate iniziavano con una deliziosa colazione, a seguito delle lodi mattutine, per prepararsi all'attività formativa che comprendeva giochi e riflessioni. Dopo il pranzo ed un po' di tempo libero, i ragazzi si mettevano alla prova nel giocone pomeridiano. Spesso questi ultimi sfidavano gli animatori, nonostante la maggior parte delle volte fosse una sconfitta assicurata.

Stancati da una giornata faticosa ma divertente, ognuno, prima della cena, aveva il dovere di darsi una ripulita per il bene degli animatori.

Arrivata la sera, per concludere la giornata, si affrontava l'ultimo gioco nonostante la paura del buio e dei feroci animali di Castagno; si finiva in bellezza con la buonanotte e tra una chiacchiera e l'altra si andava tutti a dormire.

Grazie a questo campeggio porteremo sempre nei nostri cuori i ricordi, le avventure, le risate, ma anche i momenti più commoventi così come speriamo che lo facciano anche quelle piccole pesti che chiamiamo I NOSTRI RAGAZZI.

Cristina e Annalisa

Campo di 2°e 3° media + biennio superiori

Arrivati finalmente al 7 Agosto, i ragazzi dei gruppi seconda e terza media e i ragazzi del gruppo biennio, si sono ritrovati pronti con le loro tantissime valigie e miliardi di aspettative per il campeggio. Dopo 4 ore di pullman e infiniti tornanti siamo giunti alla nostra destinazione, Montemiscoso di Ramiseto in provincia di Reggio Emilia.

Le prime cose che abbiamo notato? Il clima fresco e gli spazi verdi immensi della casa che ci avrebbe accolto in quei giorni.
Attraverso le canzoni tratte dal film "The greatest showman", la settimana si è basata sulla riscoperta di sé stessi, quali sogni ho nel cassetto, il mettersi in gioco e che dai fallimenti ci si può rialzare più forti di prima.

Ma la domanda che ci ha messo tutti in difficoltà è stata "Di chi siamo noi?"
Forse la risposta siamo riusciti a darla soltanto quando siamo arrivati sul monte Ventasso dove, in cerchio intorno alla croce posta sulla cima, abbiamo ascoltato la canzone della tematica del giorno. In quel momento, a più di 1700 m d'altezza, ci siamo sentiti veramente vicini al Signore ed è stato molto suggestivo.

Di questo campo ci restano i sorrisi finalmente senza mascherine, i momenti spontanei in cui bastava una chitarra per divertirci, la spensieratezza e l'unione che si è formata tra i ragazzi nonostante le età così diverse!

Giorgia Migliozzi

Vacanze di Branco

in Cina

Fornione (BO). Dopo mesi di preparazione e addestramento finalmente, il 7 agosto, siamo partiti per difendere la Cina e aiutare Mulan e l'imperatore a combattere gli Unni.
Una volta arrivati le nostre famiglie si sono disposte nei vari accampamenti e hanno decorato le proprie stanze con stendardi e lanterne.
I giorni seguenti abbiamo continuato l'addestramento tra percorsi ad ostacoli e comunicazioni in alfabeto morse ci siamo impegnati per poter essere pronti ad ogni evenienza. Nonostante alcune difficoltà eravamo pronti ad affrontare gli Unni, e combatterli per difendere il nostro villaggio.
Il giorno della battaglia siamo riusciti a sconfiggerli grazie alle nostre polveri colorati.
Dopo la battaglia abbiamo iniziato i festeggiamenti, finché non è stata scoperta la vera identità di Mulan, una donna nell'esercito dell'imperatore, una traditrice.
Abbiamo aiutato Mulan a scappare dal villaggio e ci siamo persi tra prati verdi e panorami mozzafiato, passando una giornata lontano dalla nostra casa, nella natura e nei boschi.
Tornati nel nostro villaggio ci siamo fatti stupire ulteriormente dalla bellezza del creato, passando la sera ad ammirare le stelle.
Il giorno dopo l'imperatore ha indetto una giornata di festa, per questo ci siamo organizzati tra banchetti e attività, finendo la serata, dopo una deliziosa cena a base di riso cantonese e biscotti della fortuna, con balli e danze; ma durante una delle danze all'interno di un drago di carta erano nascosti gli Unni che non erano stati sconfitti, ed hanno rapito l'imperatore. Il giorno dopo ci siamo svegliati di buona lena, e ci siamo messi alla ricerca dell'imperatore, fortunatamente Mulan è tornata ad aiutarci e ci ha guidato dall'imperatore, che siamo riusciti a liberare grazie a un formidabile gioco di squadra perché alla fine "*un solo chicco di riso può squilibrare la bilancia*".

Al termine di questi sette giorni ci portiamo dietro tante risate, difficoltà superate e una grande gioia nei nostri cuori.

Phao

Campo di Reparto

a Manzi (AR)

"Nessun profumo vale l'odore di quel fuoco"

B. P

È questo il fuoco che dopo due anni duri di restrizioni covid e compromessi, è tornato più forte a scaldarci ed emozionarci, ogni sera dei 15 giorni intensi del nostro campo estivo che il Reparto ha vissuto questo agosto.
Essere tornarti a respirarlo, significa essersi lasciati alle spalle per due settimane, la vita comoda e frenetica di tutti giorni, riuscendo, nella bellezza della natura che ci circonda, ad assaporare e riscoprire la vita all'aria aperta e ciò che è davvero essenziale.
Aver respirato quel fuoco insieme con i nostri 25 ragazzi, significa aver condiviso insieme autenticamente, le loro paure e fragilità, ed essersi sostenuti e supportati giorno dopo giorno, nel cammino insieme.

In un mondo che non crede in loro abbastanza, respirare quel fuoco per i ragazzi, significa essere protagonisti delle loro vite con spirito d'avventura, e affrontare le difficoltà crescendo insieme.
Quel fuoco è il nostro reparto, una comunità che non ti lascia solo, e che si apre ad un mondo nuovo, costruito insieme passo per passo, sui principi e valori in cui, con la nostra proposta educativa, crediamo.

Chiara

Route sulle Dolomiti

Cosa è la sfortuna? Secondo Treccani è un avvenimento spiacevole, di cui non si ha colpa o responsabilità, secondo noi invece è un tampone positivo il giorno prima di partire. Siamo il noviziato "Livorno 2" e "Guasticce 1" e questo è stato il regalo che il COVID ha felicemente portato al maestro dei novizi prima di partire. Noi non ci arrendiamo così partiamo per il Trentino con adrenalina "a palla" e con l'aiuto di Emanuele Barone (detto anche Manuè…). Tutto inizia a rifugio Stoppani (2.500mt) dove scendiamo in direzione lago di Tovel (1.178mt), paesaggi incredibili e viste mozzafiato (anche se 1322 metri sulle gambe si fanno sentire…). Il giorno seguente ci avviamo per Malga Flavona (1.860mt) dove incontriamo un Clan che ci invita a prendere messa con loro. Malga Spora è stata la destinazione del giorno dopo,

purtroppo però non per tutti, Emanuele, infatti, dovendo tornare a Livorno, più o meno a metà del sentiero, si è allontanato dal gruppo.

A Malga spora quella sera arrivò il diluvio, ma come abbiamo detto all'inizio noi siamo inarrestabili e non fu di certo il temporale a fermarci (dobbiamo ammettere che il temporale, quella sera un po' di paura ce l'ha fatta venire…).

Partiamo dunque il giorno dopo per Andalo. Discesa abbastanza tranquilla in mezzo alle nuvole. La mattina seguente viene in aiuto di Patrizia (l'altra maestra dei novizi che ci ha accompagnato per tutta la route assieme ai suoi momenti di ansia) Luca, grazie a Luca riusciamo a finire la settimana in mezzo ai monti.

Finiamo la nostra esperienza sulle Dolomiti di Brenta con un giro durato fino al pomeriggio partendo dal Rifugio Ciclamino arrivando alla malga di Andalo facendo tappa al rifugio Croz e al rifugio Selvata. Dopo aver fatto visita al santuario Madonna della corona torniamo trionfanti a Livorno dove finalmente rincontriamo il nostro capo guarito.

Tommaso Albanesi

Route 2022

DAL NOVIZIATO
RAYO NEMBI
GUASTICCE 1 - LIVORNO 2
È TUTTO ...

Route del Clan

La nostra route, questa volta non di cammino ma di servizio, è iniziata sotto il sole cocente di Pisa. La nostra meta era Lucca, dove avremmo svolto servizio per la Caritas della città. La parte di cammino per noi rappresenta la strada, un momento particolare in cui ci possiamo fare forza a vicenda. Questa volta tutto è stato reso ancor più speciale grazie alla presenza di Don Stefano, che è stato con noi per qualche giorno. Una volta compiuta la nostra fatica siamo arrivati all'ostello per pellegrini che ci ha ospitato per tutto il nostro soggiorno. Il tema principale del nostro servizio era rivolto alle situazioni di marginalità che affrontiamo nella società moderna, in particolare ci siamo concentrati nell'ambito scolastico. Nella nostra route abbiamo avuto inoltre la possibilità di confrontarci con altre comunità simili alla nostra, basate sul supporto reciproco e il mettersi al servizio di chi più necessita aiuto. Oltre alla Caritas di Lucca dove abbiamo distribuito a turno colazioni e cene, abbiamo passato una giornata con i ragazzi del Villaggio del Fanciullo, sulle mura della città. Il conoscere la storia e la quotidianità di nostri coetanei che vivono, o hanno vissuto, situazioni di marginalità come l'essere orfani o lontani da casa, ci ha permesso ancora di più di approfondire e confrontarci su questo tema oltre che arricchirci di un'esperienza unica. Non solo però abbiamo conosciuto ragazzi come noi, ma anche qualcuno che ha avuto guai con la legge ma che sta scontando una pena differente. Alla Casa di San Francesco infatti, 3 detenuti stanno scontando la loro pena in una struttura all'esterno delle mura, circondati da persone che insieme a loro rendono reale questo progetto. Abbiamo in questo modo affrontato, da un altro punto di vista, il tema delle carceri in Italia, conoscendo queste persone non solo come detenuti, ma anche come persone con pregi e difetti (esperienza che ci ha valso un servizio in tv :)). I punti fondamentali del nostro Clan, come servizio strada e comunità, sono stati spunto di riflessione e crescita personale per ognuno di noi. Prendere atto di realtà così vicine a noi ma allo stesso tempo altrettanto lontane dalle nostre vite, ha reso possibile un confronto costruttivo e interessante, condito dal nostro solito stile di fare le cose che non ci stanca mai. Il nostro capitolo di Clan, basato sulle marginalità nell'ambito scolastico su cui abbiamo scritto anche un articolo, è stato reso possibile anche dal servizio svolto nei giorni di route.

Giacomo Balestri

Campo Base a Loreto

Le mie aspettative per il Campo Base erano piuttosto alte, dato che in molti del mio oratorio me ne avevano parlato bene. Arrivato al campo mi sono trovato davanti a tanti giovani di altri oratori, e all'inizio non è stato facile, ma dopo che mi sono ambientato il campo si è rivelato quello che in tanti mi avevano detto: una bella esperienza.

Da anni sono in oratorio, ma molte cose non le sapevo ancora e il campo base mi ha aiutato a scoprirle e a comprenderle; alcune cose ne avevo solo sentito parlare ma questa esperienza mi ha aiutato a comprenderle meglio.

Le formazioni sono state tutte molto interessanti, ma quelle che mi hanno colpito e coinvolto di più sono state quelle sulla "Conoscenza di Sé" e sul "Sistema Preventivo", sistema che avevo solo sentito per nome e che non sapevo cosa fosse. Il laboratorio che mi è piaciuto di più è stato quello su "Tecniche e Giochi" che mi ha insegnato molte cose.

I momenti liturgici sono stati molto belli, mi è piaciuto il buongiorno, durante il quale pregavamo le lodi, divise in piccole parti, e ogni giorno ci veniva spiegato un pezzettino in più e arrivati alla fine della settimana le abbiamo pregate complete avendo più consapevolezza di cosa stessimo pregando.

Ci sono stati due momenti giornalieri molto belli: il primo era il diario, dove ogni sera scrivevamo tutto quello che avevamo fatto, questo mi ha aiutato a ripercorrere l'intera giornata, ed ancora oggi rileggo quelle pagine per ripensare a quei giorni, il secondo era quello sulle Pillole di MGS, dove ho capito che cos'è il MGS, che per anni pensavo essere solo una sigla, ma grazie a questo momento ho capito che c'è molto di più e mi hanno fatto capire che "io sono MGS".

Con i ragazzi degli altri oratori, dopo essermi ambientato, ho stretto una bella amicizia. I membri dell'Equipe sono stati molto bravi; alcuni li conoscevo già grazie ad esperienze passate, gli altri che ho conosciuto al campo si sono dimostrati subito molto simpatici, si vedeva che piaceva loro di essere lì, e mi hanno passato molto della loro esperienza come animatori salesiani, e ne farò tesoro.

L'esperienza del CAMPO BASE è stata molto bella e non vedo l'ora di andare l'anno prossimo al CAMPO BOSCO.

Giorgio Bello

Campo Bosco

Anche quest'anno abbiamo risposto alla domanda di partecipazione da parte dell'Mgs Italia centrale a proseguire il percorso, iniziato con il campo Base, con il campo Bosco: un'esperienza di pellegrinaggio durata una settimana sui passi di San Giovanni Bosco.

Insieme a 90 ragazzi provenienti da diverse regioni e ad un'equipe formata da salesiani, salesiane e animatori, siamo partite dal primo oratorio di Don Bosco, quello di Valdocco, fino ad arrivare al Colle Don Bosco, luogo dove è nato.
Durante la settimana abbiamo fatto diverse tappe nei luoghi significativi per la vita del nostro padre fondatore ed abbiamo dedicato delle giornate anche alla figura di Madre Mazzarello, visitando Mornese.

Oltre all'emozione di visitare alcuni luoghi fondamentali per la nostra spiritualità salesiana, la settimana ci è servita per accrescere il nostro percorso spirituale.
Infatti siamo stati sollecitati durante tutta l'esperienza a momenti di riflessione e preghiera, scanditi dall'equipe e dal confronto tra noi ragazzi.
E' stata sicuramente un'esperienza ricca che ci ha fatto vivere dei forti momenti di comunità, lì dove la nostra comunità è nata.

Camilla Barontini

Campo Universitari a Roma

Dal 24 al 30 luglio 2022 si è svolto il Campo Universitari a Roma. L'esperienza, chiamata della "Roma segreta", si è articolata sui passi dei primi cristiani a Roma, delle loro vite e delle testimonianze che hanno lasciato in città, dei segni della loro presenza che fanno parte di quella Roma più nascosta e sconosciuta. Il nostro pellegrinaggio si è concentrato sul secondo brano dell'Apocalisse di San Giovanni, nel quale viene raccontato che alla fine dei tempi ci verrà dato un sassolino bianco sul quale sarà scritto il nostro vero nome, che conosceremo solo noi. Il nostro scopo quindi era proprio quello di metterci alla ricerca di quel sassolino, del nostro vero nome, di chi Dio ci chiama ad essere e siamo stati invitati simbolicamente a raccogliere una pietra in ogni posto che vedevamo e a portarla con noi, ricca del significato che essa portava.

Abbiamo poi condiviso la nostra esperienza regalando sassolini bianchi alle persone che trovavamo e raccontando loro il nostro viaggio. E' stata allo stesso tempo un'esperienza di vita comunitaria, si viveva insieme e si partecipava alla vita di comunità attraverso la suddivisione dei compiti e delle mansioni utili per la convivenza, quali la preparazione della tavola, la spesa, la pulizia degli ambienti, il lavoro ai fornelli e la rigovernatura.

Ovviamente non sono mancati momenti di preghiera, di riflessione personale e di vita comunitaria con giochi, musica, canti e risate.

Abbiamo visto posti sconosciuti di una delle città più conosciute al mondo,dettagli segreti in ogni luogo. E' stata un'esperienza nuova e ricca di amicizia, collaborazione e scoperte, è stata arricchente e bella, stancante, ma appagante. (abbiamo anche mangiato la carbonara!!!!)

Anna Bellini

Esperienza missionaria in Egitto

È davvero complicato riuscire ad esprimere un'esperienza così densa e lunga in poche righe ma cercherò di raccontarla da un punto di vista più introspettivo.

Missione: dal latino "mittere" mandare, mandato.
Questa è l' essenza di un' esperienza, quella in Egitto, che ha come fulcro quello di essere inviati con tutto ciò che ne consegue.
Essere inviati ha significato per me accogliere in tutte le sue sfaccettature, un' esperienza che in ogni momento mi ha ricordato di non averla completamente scelta ma come recita la preghiera di consegna del mandato:
"Ricevi la croce, segno della carità di Cristo e DELLA MISSIONE PER LA QUALE **LA CHIESA TI HA SCELTO**" ed è con questo spirito che veniva vissuto da tutti noi il mancato rispetto di qualunque programma ci dessimo per il giorno successivo, il ritmo serrato delle giornate marcato dalle melodie arabeggianti che caratterizzavano i momenti di convivialità con gli animatori più grandi o la corsa da una classe all'altra dell'istituto professionale dell'opera salesiana di Alessandria.
Accogliere sì ma anche e soprattutto essere investiti dall'accoglienza di una comunità salesiana che ci ha fatto sentire a casa come nelle case di Livorno, Ancona, Borgo Ragazzi, Cagliari Istituto, Pio XI, Villa Sora e Gerini… queste le case di provenienza dei miei compagni di viaggio, da un gruppo di animatori per il 95% composto da giovani di fede musulmana e ultimo ma non per importanza dalle centinaia di ragazzi incontrati.
L' iL L'incontro, la diversità culturale, nella forma me mentis, nella religione, nello stile di vita e lo stu stupore nel percepire un profondissimo senso di casa da parte di tutti di noi nonostante ad un primo guardo distratto i punti di distanza fossero tanti di più di quelli di contatto ha rafforzato nell nelle nostre menti e nei nostri cuori la frase del direttore della casa Don Jesudos: "Dove non arriva Cristo arriva Don Bosco". Frase quantomeno inusuale ma non fermatevi a quella che alle nostre orecchie suona quasi una blasfemia e provate a pensare a quanto, soprattutto nel nostro cortile di tutti i giorni, questa affermazione diventa realtà.

Marco Melis

Una nuova proposta :

CINECOMPLEANNO

Diventa una star del cinema ,festeggia il tuo compleanno in una location esclusiva e vivi un momento magico....offri ai tuoi amici un film....organizza il taglio della torta e lo scambio dei regali in un salone riservato per te.

"CINECOMPLEANNO" ha lo scopo di favorire la conoscenza e la diffusione tra i bambini e i ragazzi della fruizione del cinema in sala, valorizzando così questa forma di intrattenimento e le sue potenzialità aggregative. il cinema, in quanto prodotto culturale, è in grado di stimolare la riflessione e l'approfondimento di temi di vario interesse nell'età della crescita.

INFO e prenotazioni RINO tel.3476231966 –

CONDIVIDI CON I TUOI CONTATTI. Grazie

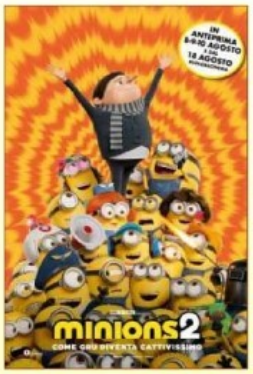
CINEMA TEATRO SALESIANI

VIALE RISORGIMENTO N. 85 LIVORNO TEL. 0586 857703

IL CINEMA PER TUTTA LA FAMIGLIA

AUTUNNO 2022

SABATO 29 OTTORE
DOMENICA 30 OTTOBRE
LUNEDI' 1° NOVEMBRE
IL RAGAZZO E LA TIGRE



SABATO 5 NOVEMBRE
DOMENICA 6 NOVEMBRE
MINIONS 2 come gru diventa cattivissimo

VENERDI' 11 NOVEMBRE ore 21:15
SABATO 12 NOVEMBRE ore 21:15
DOMENICA 13 NOVEMBRE ore 17:00

TEATRO

SABATO 19 NOVEMBRE
DOMENICA 20 NOVEMBRE
DRAGONBALL SUPER - SUPER HERO

SABATO 26 NOVEMBRE
DOMENICA 27 NOVEMBRE
IL TALENTO DI MR. CROCODILE

ORARIO PROIEZIONI
SABATO ORE 21.15
DOMENICA E FESTIVI ORE 15.15 – 17.30

BIGLIETTO CINEMA
INTERO € 6,00
RIDOTTO € 5,00

ACEC LA SALA DELLA COMUNITÀ associazione cattolica esercenti cinema

Flash Cinecircoli Giovanili Socioculturali

Salesiani DON BOSCO LIVORNO

CINEMA TEATRO SALESIANI LIVORNO

www.cinemateatrosalesiani.it